

# **ASSA S.p.A**

## **Relazione sulla Governance**

### **esercizio 2024**

#### **Introduzione**

Il D.Lgs.175/2016 (c.d. Decreto Madia) ha apportato novità alla normativa sulle società partecipate dalla P.A. Tra i vari adempimenti ivi previsti le società a controllo pubblico debbono elaborare annualmente la relazione sul governo societario - ai sensi dell'art. 6 - da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

#### **Mission della società**

È la società unipersonale del Comune di Novara - costituita con deliberazione del Consiglio Comunale del 19 marzo 2001 - che si occupa storicamente della gestione ambientale (raccolte differenziate, igiene urbana ecc.) e dal 2018 del servizio pubblico di manutenzione del verde per la città di Novara.

#### **Profilo**

ASSA S.p.A. è una società per azioni, unipersonale del Comune di Novara, a totale partecipazione pubblica, controllata al 100% dal Comune di Novara, dotata di personalità giuridica di diritto privato, di autonomia amministrativa, contabile e gestionale e di proprio personale.

La Società gode di un affidamento *in house*, nel rispetto delle normative vigenti, pertanto è soggetta ai poteri di indirizzo e di controllo analoghi a quelli che il Comune di Novara esercita sui propri uffici e servizi.

I rapporti con il socio unico sono regolati dalle vigenti disposizioni, dallo statuto societario, nonché dal contratto di servizio stipulato il 13 novembre 2019 con decorrenza 1 gennaio 2020 e scadenza 31 dicembre 2027, in conformità ai principi generali sviluppati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di *in house* e alle disposizioni contenute nel D.Lgs.175/2016 e s.m.i nonché del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i in materia di approvvigionamenti.

La struttura societaria consta dei seguenti principali organi sociali

- a) Assemblea degli azionisti
- b) Organo Amministrativo

- c) Collegio Sindacale
- d) Revisore legale dei conti
- e) Comitato di Coordinamento
- f) Organismo di vigilanza.

In particolare

L'Assemblea degli azionisti è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto. Essa è presieduta dal Presidente del CdA o dall'Amministratore Unico. In caso di assenza o impedimento di questi l'Assemblea è presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla Legge e dal presente Statuto.

In particolare, ai sensi dell'art. 2364 cod. civ. delibera su:

- a) l'approvazione del bilancio;
- b) la determinazione del numero degli amministratori e la nomina del Vicepresidente;
- c) la nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e del soggetto/i cui è demandata la revisione legale dei conti;
- d) la determinazione del compenso degli amministratori, dei sindaci e del soggetto/i cui è demandata la revisione legale dei conti;
- e) le eventuali azioni di responsabilità verso amministratori e sindaci;
- f) le autorizzazioni al Consiglio di amministrazione, ferma restando la responsabilità del medesimo, all'adozione dei seguenti atti:
  1. approvazione dei piani pluriennali e del budget degli investimenti, di esercizio e delle assunzioni del personale a tempo indeterminato;
  2. acquisto, alienazione di immobili sociali e costituzione di diritti reali;
  3. acquisti di lavori ad Euro 750.000 e di fornitura e prestazioni di servizi superiori ad Euro 221.000 non compresi negli atti di cui al precedente punto 1 ad eccezione di lavori, forniture, prestazioni indifferibili e urgenti;
  4. nomina dell'Amministratore delegato ed eventuale attribuzione di deleghe anche ai dirigenti;
  5. nomina e revoca di eventuali Direttori Generali, ai sensi dell'art. 2396 del Codice Civile.
  6. Affidamento incarichi dirigenziali e autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe al Presidente.

Il socio esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri organi, controllando direttamente l'attività della Società.

Il Comitato di coordinamento è un organo composto da

- Sindaco del Comune di Novara (o suo Assessore delegato)
- Dirigente competente per materia del Comune di Novara



- Presidente di CBBN (ora CAVBN)
- Dirigente di CBBN (ora CAVBN)

Al comitato sono sottoposte le questioni, di competenza del Comune di Novara, quale socio unico della stessa ASSA S.p.A, che incidono sullo svolgimento del servizio pubblico locale affidato.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 3 membri (ivi compreso il Presidente), nominati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione della Società e compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale e degli indirizzi strategici della società, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione da parte dell'Assemblea nei casi previsti dalla Legge e dallo Statuto, nei limiti previsti dal modello organizzativo e gestionale dell'*in house providing*.

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è regolato dalle disposizioni di legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ed è composto da 3 Sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due sindaci supplenti. Esercita le funzioni di vigilanza attribuite dalla legge e dallo Statuto.

#### Revisore Legale dei conti

La Revisione Legale dei conti è affidata ad una società di revisione che esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto. In particolare, il revisore legale dei conti è incaricato di verificare, almeno ogni trimestre, la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e la verifica del bilancio di esercizio.

L'Organismo di vigilanza è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 7/12/2007 e rinnovato con delibere del 26/10/2012, del 08/11/2012, del 4/11/2016, del 25/11/2020 e del 09/12/2024.

Il Modello Organizzativo gestionale previsto dal D.Lgs.231/2001 – e i relativi Allegati - inerente la disciplina sulla responsabilità amministrativa delle società – è stato approvato con delibera Consiglio di Amministrazione n. 14 del 30/03/2011.

Successivamente, con delibere

- n. 18 del 29/11/2013
- n. 3 del 01/04/2016
- n. 1 del 11/02/2022
- n.9 del 28/09/2023
- n.10 del 24/10/2023
- n.4 del 09/05/2024

sono stati approvati successivi aggiornamenti/implementazioni.



L'Organismo di Vigilanza ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del M.O.G. ed è composto da tre membri (incluso il Presidente) nominati dal Consiglio di Amministrazione.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare costantemente sul funzionamento e sull'osservanza del modello interno 231, ovvero di curarne l'aggiornamento.

## **Strumenti di governance**

### Valutazione del rischio di crisi aziendale (art.6 c.2 D.Lgs.175/2016)

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs.175/2016 richiede che le società a controllo pubblico implementino programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Peraltro nello stesso decreto, l'art. 14 comma 2 precisa che qualora emergano – nell'ambito della valutazione del rischio – uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. Il set di indicatori di bilancio che - in via sperimentale- viene individuato è il seguente

	2022	2023	2024	Stato
Indice di liquidità (liquidità immediate + differite/passività correnti)	0,9	1,1	0,99	In peggioramento
Posizione finanziaria netta	€-3.329	€-2.527	€-2.174	In miglioramento
Margine di copertura di primo livello	€ -4.737,2	€-4.809	€-4.809	In peggioramento

### Tutela della concorrenza, proprietà industriale o intellettuale (art.6 c.3 lett.a) D.Lgs.175/2016)

In tema di valutazione della opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "*regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale*", si evidenzia che la società è dotata di specifiche procedure in ambito qualità, sicurezza sul lavoro ed ambiente certificate da primario istituto di certificazione, in particolare Certificazione di Qualità ISO 9001:2015, di salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001:2023 ISO 14001:2015, le quali coprono l'intero perimetro di attività svolte dall'azienda. Ciò posto, ASSA non ritiene necessario predisporre ulteriori regolamenti interni in quanto opera prevalentemente in regime di non concorrenza con altre imprese e di conseguenza non potrebbero verificarsi ipotesi di distorsioni della concorrenza a danno degli operatori economici.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua più recente edizione del 2021 il Codice Etico applicabile a tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti fornitori ed è dotata di un M.O.G. previsto dal D.Lgs.231/2001 con atti e procedure correlati.

Controlli interni l'art. 6, comma 3, lett. b) d.lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con *“un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettendo periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”*.

La Società ha adottato, ai sensi del d.lgs. 231/2001, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo al fine di poter escludere la responsabilità amministrativa della Società per gli illeciti commessi dai propri soggetti apicali o subordinati. Il Modello, composto da una Parte Generale e da Parti Speciali, è stato adottato sulla base delle aree di rischio di perpetrazione dei reati espressamente indicati nel d.lgs. 231/2001 ed ha inteso attuare i principi di corretta gestione e prevenzione penale per garantire la massima trasparenza nell'attività gestionale.

È affidato all'Organismo di Vigilanza, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello nonché di curarne il relativo aggiornamento.

L'attuale sistema organizzativo della Società intende realizzare la necessaria separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle di controllo nonché la migliore gestione operativa possibile, in modo tale da definire in maniera precisa e dettagliata le competenze e le relative responsabilità di ciascun ruolo.

Le regole organizzative e operative della Società sono specificate nei Regolamenti Aziendali, nelle procedure di Qualità, Sicurezza e Ambiente e nelle procedure Amministrative finalizzate a individuare le competenze fondamentali degli organi e degli uffici nonché i criteri ai quali si ispirano i processi decisionali e gestionali interni e nei quali vengono disciplinati specifici processi interni.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne gli uffici di controllo interno e che la creazione di ulteriori uffici di controllo possa portare a delle duplicazioni e/o delle sovrapposizioni di competenze, senza contribuire agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

Codice di condotta (art. 6, c.3 lett.c) d.lgs. 175/2016), vedi *supra* Codice Etico.

Responsabilità sociale di impresa (art.6, c.3, lett.d) d.lgs. 175/2016): circa l'integrazione dei propri strumenti di governo societario con *“programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”* si segnala che ASSA – pur non essendo in possesso della certificazione di Responsabilità sociale SA 8000 – ne applica le regole ed i principi.

In particolare, ASSA è dotata di una politica della qualità e ambiente, di una politica della salute e sicurezza, pubblicate sul sito web aziendale, cui si rimanda.



Inoltre ASSA ospita – in base a Protocolli stipulati con gli enti competenti – soggetti in difficoltà, semiliberi nonché studenti in *stage* Formazione lavoro e tirocinanti adulti.



SEDE LEGALE E OPERATIVA: STRADA MIRABELLA 6/8 – 28100 NOVARA

Cap. Soc. € 2.179.000 i.v. - Iscrizione Registro Imprese n. 94020500032 - R.E.A. di Novara 188981

P. Iva 01638760031 - C.F. 94020500032 - TEL. 0321/48381 - FAX 0321/403018 - E - mail: [assa@assa.it](mailto:assa@assa.it) - Internet: [www.assa.it](http://www.assa.it)